

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "CONFRONTO"

in riferimento alla situazione venutasi a determinare all'interno del Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Regione Siciliana,

PREMESSO che la legge di riforma ha previsto una serie accorpamenti per ridurre i costi di gestione

TENUTO CONTO che, in applicazione di tale riforma, le CCIAA di Ragusa e di Siracusa, nonostante tutte le giustificate resistenze, sono state accorpate alla CCIAA di Catania per dare vita alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia con sede a Catania

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione, da parte del Parlamento Nazionale, della norma che sancisce l'accorpamento degli Enti Camerali di Ragusa e di Siracusa alle Camere di Commercio di Trapani, Agrigento e Caltanissetta e che il Governo della Regione Sicilia, nel recepire le perplessità e le preoccupazioni dei soggetti istituzionali ed imprenditoriali interessati, per evitare la realizzazione di tale illogico accorpamento, ha deciso di intervenire per una complessiva revisione del sistema camerale regionale

RITENUTO di dover sottolineare che la eventuale istituzione di nuove Camere di Commercio in aggiunta alle 60 previste dalle disposizioni applicative della legge di riforma, non comporta oneri aggiuntivi per il fatto che le sedi sono esistenti, che gli oneri di gestione non subirebbero alcun aumento e che tutte le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito

CONSIDERATO il ruolo delle Camere quale presidio per lo sviluppo dei territori a favore delle imprese

RILEVATO che uno dei problemi più pressanti che complicano la gestione degli Enti Camerali siciliani riguarda l'equilibrio economico-patrimoniale derivante dal pagamento delle pensioni del personale in quiescenza e che, a quanto pare, c'è la disponibilità dell'INPS a farsene carico previo trasferimento dell'apposito fondo dalle Camere di Commercio della Sicilia a detto Istituto di Previdenza

PROPONE

L'avvio di una costruttiva concertazione fra tutti i soggetti Istituzionali, Imprenditoriali, di Rappresentanza delle Categorie Produttive e dei Lavoratori oltre che Politici e Parlamentari, per concordare, in armonia con i responsabili dell'Union Camere, coi Presidenti delle Camere di Commercio siciliane e coi rappresentanti del Governo Regionale, iniziative risolutive ed adeguate agli interessi di ciascun territorio ed alle reali esigenze delle imprese, alle quali non si può continuare a riservare un ruolo marginale

La preliminare predisposizione di tutto ciò che si rende necessario per il trasferimento all'INPS del fondo pensioni delle Camere di Commercio e per la copertura delle eventuali differenze attraverso un mutuo pluriennale col contributo della Regione

La creazione di tutti i presupposti per l'accorpamento delle Camere di Commercio di Ragusa e di Siracusa in un unico Ente con sede a Ragusa il cui territorio vanta una classe imprenditoriale di tutto rispetto, che garantisce un livello produttivo nei diversi settori economici fra i più qualificati ed i più apprezzati del Paese

Il superamento del vincolo che non consente la istituzione di un numero di Enti Camerali superiore a 60

La definizione del ruolo di ciascuna sede Camerale quale "cabina di regia e di coordinamento" di ogni proposta od iniziativa avente per oggetto lo sviluppo economico di ogni territorio col pieno e diretto coinvolgimento degli imprenditori e delle loro Organizzazioni

Ragusa, 06 settembre 2021